

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

SERVIZIO COMUNE TECNICO PATRIMONIALE
Via S. Maria 10
41013 FERRARA
Tel. 051 5551111 - Fax 051 5551112
Email: segreteria@comune.fe.it

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

FIRMA / VERIFICA / VALIDAZIONE

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Giovanni Peresutti

COMMITTENTE: AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI FERRARA

DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Monica Calamai

DIRETTORE SANITARIO
Dr. Emanuele Cotti

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr.ssa Anna Guslandi

INTERVENTO
OSPEDALE "F. LLI BORSELLI" - BONDENO (FE)
REALIZZAZIONE CASA DELLA SALUTE A BONDENO - SECONDA FASE
INTERVENTO N°762 DELL'ALLEGATO C1 ALL'ORDINANZA RER N°10 DEL 25/03/2015

PROGETTAZIONE
GRUPPO DI PROGETTAZIONE
INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
PROGETTAZIONE EDILARCHITETTONICA
ING. MARCO RIZZOLI
VIA ZACCHERINI ALVISE 3
40138 BOLOGNA
Tel. 051 5551111 - Fax 051 5551112
Email: segreteria@studio-ef.it

PROGETTAZIONE STRUTTURE
ING. ALDO BARBERI - STUDIO DYNAMIC SRL
ING. FILIPPO LORETI - COLLABORATORE
VIA DEL RONCONI, 4
40125 BOLOGNA
Tel. 051 5551111
Email: enrico@barberi.it

PROGETTAZIONE IMPIANTI MECCANICI ED ELETTRICI
ING. PAOLO TRAPELLA - STEP ENGINEERING srl
VIA PONTESARDELLA, 8
41103 FERRARA
Tel. 0532 160000
Email: segreteria@studio-step.it

SICUREZZA
ING. ANTONELLA ZENI
CORSO ISONZO, 64
41103 FERRARA
Tel. 0532 160000
Email: antonella@zeni.it

LIVELLO PROGETTUALE
PROGETTO ESECUTIVO
OGGETTO ELABORATO
PREVENZIONE INCENDI
PROGETTO - PIANTA PIANO PRIMO

CODICE MANAGER
CP1P02
PEP103
REV. DESCRIZIONE DATA REDATTO REVISIONE
3
2
1
1

INDIVIDUAZIONE PLANIMETRICA AREA D'INTERVENTO

AREA DEL PROGETTO "CASA DELLA SALUTE, OSPEDALE DI COMUNITÀ" DEGENZE PER GRAVI DEFICIT ACQUISTATI

SECONDA FASE - Sup. totale totale: 5.723 mq - Sup. totale P+1: 1.793 mq

NOTE

- LE AREE NON OGGETTO D'INTERVENTO VENGONO PRESENTATE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO SOLO LIMITATIVAMENTE ALLE CARATTERISTICHE DELLE VIE DI ESODO COMUNI.
- IN AZZURRO SONO RIPORTATE LE LARGHEZZE DELLE VIE DI ESODO ESPRESSE IN MODULI (1M = 1 MODULO= 80 CM).
- LA POSIZIONE DEI RILEVATORI DI FUMO È INDICATIVA; SI È TENUTO CONTO DEL RAGGIO DI AZIONE DI CIASCUN RILEVATORE (r=6,50 MT) PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI STESSI.
- I LOCALI DESTINATI A DEPOSITO DI MATERIALI COMBUSTIBILI PRIVI DI FINESTRE ESTERNE SARANNO TRATTATI CON AERAZIONE MECCANICA OPPORTUNAMENTE COMPARTIMENTATA (SERRANDA TAGLIA-FUOCO), ANCHE QUANDO DI SUPERFICIE INFERIORE AI 10MQ, PER ESIGENZE IGIENICO-SANITARIE.
- GLI ESTINTORI PORTATILI SONO INSTALLATI IN RAGIONE DI ALMENO 1 OGNI 100 MQ DI PAVIMENTO, O FRAZIONE, E DI UNO PER OGNI IMPIANTO A RISCHIO SPECIFICO.
- LA RETE IDRICA ANTINCENDIO SARÀ COSTITUITA DA IDRANTI INTERNI DN65 ED IDRANTI ESTERNI DN70; PER IL COLLOCAMENTO DEGLI IDRANTI INTERNI SI È CONSIDERATO UN RAGGIO D'AZIONE PARI A 25 MT (20 MT DI MANICHETTA - 5 MT DI GETTO).
- SONO PREVISTI SISTEMI TAGLIAFUOCO PER GIUNTI DI DILATAZIONE A SOALTO O PARETE COSTITUITI DA PANNELLI ESPANSI, IGNIFUGHI PRIVI DI LEGANTI, NON CONTENENTI AMIANTO E TALI DA NON PROVOCARE SVILUPPO DI FUMO E GAS TOSSEGGI IN CASO DI INCENDIO, CON RIVESTIMENTO LATERALE IN LAMINA DI ALLUMINIO.
- I MAGNETI BLOCCAPORTE DOVRANNO AVERE I PULSANTI DI SGANCIO INSTALLATI SULLO STESSO LATO DELL'ANTA E IN POSIZIONE IN VISTA.

INDIVIDUAZIONE COMPARTI

COMPARTO 1.2
TIPO C
683 MQ

COMPARTO 1.3
TIPO E
37 MQ

COMPARTO 1.4
TIPO C
227 MQ

COMPARTO 1.5
TIPO D1
615 MQ

PIANO PRIMO

AI SENSI DEL DECRETO 19 MARZO 2015 - AGGIORNAMENTO DELLA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE DI CUI AL DECRETO 16 SETTEMBRE 2012, TITOLO III

TIPO A: AREE OD RIPARATI A RISCHIO SPECIFICO, CLASSIFICATE COME ATTIVITÀ SOGGETTE AL CONTROLLO DEL C.N.V.V.P. AI SENSI DEL D.M. 16/01/1982 (G.U. N. 98 DEL 19/01/1982) E DEL D.P.R. 26/05/1956, N. 889 (G.U. N. 212 DEL 4/09/1956), IMPIANTI DI PRODUZIONE CALORE, GRUPPI ELETTRICI, AUTOMESSE, ECC.

TIPO B: AREE A RISCHIO SPECIFICO ACCESSIBILI AL SOLO PERSONALE DIPENDENTE (LABORATORI DI ANALISI E RICERCA, DEPOSITI, LAVANDERIE, ECC.) UBICATE NEL VOLUME DEGLI EDIFICI DESTINATI, ANCHE IN PARTE, AD AREE DI TIPO C, DI CUI ED. 01.

TIPO C: AREE DESTINATE A PRESTAZIONI MEDICO-SANITARIE DI TIPO AMBULATORIALE, AMBULATORI, CENTRI SPECIALISTICI, CENTRI DI DIAGNOSTICA, CONSULTORI, ECC.) IN CUI NON È PREVISTO IL RICOVERO.

TIPO D: AREE DESTINATE A RICOVERO IN REGIME OSPEDALIERO E/O RESIDENZIALE.

TIPO D1: AREE ADIBITE AD UNITÀ SPECIALI (TERAPIA INTENSIVA, NEONATOLOGIA, REPARTO DI RIANIMAZIONE, SALE OPERATORIE, TERAPIE PARTICOLARI, ECC.).

TIPO E: AREE DESTINATE AD ALTRI SERVIZI PERTINENTI (UFFICI AMMINISTRATIVI, SCUOLE E CONVITTI PROFESSIONALI, SPAZI PER RIUNIONI E CONVEGNI, MENSA AZIENDALE, SPAZI PER VISITATORI INCLUSE BAY E LIMITI SPAZI COMMERCIALI).

TIPO F: AREE DESTINATE A CONTENERE APPARECCHIATURE AD ELEVATA TECNOLOGIA OPPURE SORGENTI DI RADIAZIONI IONIZZANTI.

TIPO G: FILTRI A PROVA DI FUMO.

COLLEGAMENTI

LEGENDA SIMBOLOGIA PREVENZIONE INCENDI

MURO REI 30
MURO REI 60
PORTE REI
FILTRO A PROVA DI FUMO
LUNGHEZZA VIA DI FUGA
ESODO VERSO L'ALTO
ESODO ORIZZONTALE
USCITA DI SICUREZZA
AERAZIONE MECCANICA
IDRANTE A MURO UNI EN DN 45
ESTINTORE
MAGNETE BLOCCAPORTE COMPLETO DI PULSANTE DI SGANCIO MAGNETI
RIPETITORE OTTICO
PULSANTE DI SEGNALE ALLARME INCENDIO IN CASSETTA CON VETRO A ROMPERE

INDIVIDUAZIONE AREA NON OGGETTO DELL'INTERVENTO
RILEVATORE AD INDIRIZZO:
X - OTTICO
Y - S+ ENTRO CONTROSOFFITO;
RILEVATORE OTTICO DI FUMO AD INDIRIZZAMENTO INSTALLATO SOPRA CONTROSOFFITO COMPLETO DI RIPETITORE OTTICO
PANNELLO OTTICO ACUSTICO (PER INTERNI)
ALIMENTATORE TERMINALI IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI
MODULO DI COMANDO RILEVAZIONE INCENDI
I = INGRESSI (N° = NUMERO)
O = USCITE (N° = NUMERO)
POSTAZIONE CONTROLLO IMPIANTO DIFFUSIONE SONGRA CENTRALIZZATO
ALTOPARLANTE A VISTA DA 6 WATT
ALTOPARLANTE AD INCASSO DA 6 WATT
POSTAZIONE MICROFONICA
APPARECCHIO ILLUMINANTE DI EMERGENZA CON LAMPADA FLUORESCENTE COMPATTA DA 8W O 18W, MONTAGGIO A PARETE, AUTOMANENTATA
LAMPADA D'EMERGENZA AUTOMANENTATA 18W CON FITTOGRAMMA "USCITA DI EMERGENZA" A BANDIERA AZZURRA